



M  
E  
R  
O  
N  
E  
-  
N  
e  
l  
l  
,  
i  
n  
c  
o  
n  
t  
r  
o  
d  
i  
i

**eri, mercoledì, la direzione della Holcim ha dichiarato la sua disponibilità ad analizzare il ricorso ad un ammortizzatore sociale per attenuare il forte impatto occupazionale che deriverebbe dalla dichiarazione di 73 lavoratori in esubero.**

“Abbiamo definito di svolgere una verifica tecnica congiunta in sede di Arifl (Regione Lombardia) per individuare lo strumento opportuno - fanno sapere le forze sindacali di Feneal Filca e Fillea presenti - Non abbiamo affrontato nel dettaglio i temi degli investimenti, della riduzione dei numeri degli esuberanti e del piano sociale perché prerequisite della trattativa deve essere l'ammortizzatore sociale esigibile. A fronte di questa nuova posizione dell'azienda, abbiamo valutato di non proclamare gli scioperi in coincidenza con gli incontri istituzionali”.



Il primo, quello di oggi, 30 giugno, alle 10 presso la sede della regione Lombardia a Milano dove la IV commissione delle Attività produttive ha convocato il Coordinamento delle RSU e le Segreterie di Feneal Filca e Fillea, insieme ad Holcim, per svolgere una audizione relativa ai contenuti della vertenza.

Il secondo incontro è quello del 5 luglio, alle 11, presso il Ministero dello Sviluppo Economico dove si svolgerà l'incontro tra Coordinamento RSU e Segreterie di Feneal Filca Fillea, la direzione del gruppo Holcim e il Mise per analizzare la vertenza sul futuro produttivo del gruppo in Italia. Il terzo, sempre il 5 luglio, alle 21, presso l'aula magna del comune di Merone dove è stato convocato un consiglio comunale aperto alla popolazione per informarla sulla vertenza.

"In tutti le sedi - concludono i sindacati - esporremo le nostre posizioni, le nostre proposte e la nostra visione dell'attuale fase del gruppo Holcim in Italia".